TORINO
Anno 77 - Num. 319
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-040 al n. 40-060

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

...ENERDI'
...cembre 1943-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in tutte le singole rubriche - Nei testo dei... Stabilimenti - Supplementi: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 269 - telefoni 43-426 - 43-42a. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica... ...Illustrazioni - Fuori d'arancio - Secondo la cronaca - Diver... ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri setti... manali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre... ...Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1380.

Un problema di attualità

Salari e prezzi

Nonostante tutta la buona volontà dello Stato, dei due blocchi, che servono ad evitare l'inflazione — prezzi e salari —, quello che funziona meglio, e l'esperienza ce lo insegna, è il secondo. Da ciò deriva necessariamente che la situazione dei modesti consumatori tende, con il passare del tempo, a peggiorare; tanto più quando il rialzo interessa derrate fondamentali e di grande consumo, come, ad esempio, gli alimentari. Quale il rimedio? Impedire un rialzo dei prezzi oltre un certo limite non è possibile senza satacolare l'attività produttiva; aumentare i salari è del resto poco proficuo perchè, ben presto, un nuovo rialzo dei prezzi renderà illusorio l'incremento dei salari. Taluno ha proposto di accordare soltanto i salari di quelle categorie che si trovano in particolari condizioni di indigenza; anche ora però non è molto agevole saperne regolare. Tutte le soluzioni presentano, dal punto di vista sociale, numerosi inconvenienti e l'autorità pubblica deve perciò contentarsi di scegliere quella che ne presenta di meno.

E' su questa direttiva che si devono intendere le recenti costituzioni dei commissariati nazionali dei prezzi e del lavoro.

Il fattore umano

Dobbiamo quindi guardarci dall'accreditare loro facoltà taumaturgiche tali da scovare «toto corde» la panacea a tutti i mali che ci affliggono: siamo in guerra — dura guerra — e corrono tempi eccezionali. Ci basta sia bandito ogni dannoso empirismo estemporaneo e venga adottata una pacata esperienza che sappia elasticamente e, meglio, plasticamente adeguarsi alle mutevoli realtà delle variabili contingenze. Solo così si può nutrire fondata speranza di riuscita.

La politica dei prezzi e dei salari è tipicamente una politica sociale nel senso più elevato, perchè attraverso i prezzi ed i salari si determina il valore del lavoro; ma il valore del lavoro, ossia della produzione, altro non è che l'espressione del valore della moneta. Livello dei prezzi e valore della moneta non sono due fenomeni diversi, ma diverse facce dello stesso problema: l'uno vale l'altra e viceversa. La concatenazione è evidente.

L'equilibrio economico può essere attuato qualunque sia il livello dei salari nominali, purchè il valore della moneta (in termini di prezzi) sia adeguato a tale livello, di guisa che si tenda il più possibile verso l'identità fra salari nominali e salari reali.

E' questo un accertamento di grande portata pratica, perchè mette in evidenza la natura della collaborazione che i lavoratori possono apportare alla politica economica nazionale.

Dei fattori del processo produttivo: natura, capitale, lavoro, quest'ultimo appare oggi veramente determinante, poichè da esso dipende ogni attività produttiva e di scambio. Ancora, compete al lavoro il primo posto fra i fattori della produzione perchè — in effetti — tutto l'intero processo produttivo è un fatto umano per eccellenza: è l'uomo che, valendosi del proprio intelligente volere piega, asserve, plasma e trasforma la materia, avvalorando la produzione con gli strumenti e con i servizi che agli stessi si prepara; il lavoro è perciò il vero e proprio fattore attivo della produzione, gli altri due non essendo che mezzi: l'uno primigenio statico, l'altro derivato passivo.

Ne consegue che il grado di potenza e di perfezionamento dell'uomo e della società determina il grado della elevazione e del progresso della produzione.

La concezione del «lavoro nazionale» assume una particolare importanza — oltre che per il suo elevatissimo valore etico-sociale — dal punto di vista economico, perchè porta a determinare le energie disponibili, poste in rapporto alle energie trasmesseci dalle generazioni precedenti ed alle energie da accumulare per la generazioni che seguiranno.

Tocca allo Stato, attraverso i suoi organi e le sue leggi creare un clima economico-sociale in cui il lavoro di tutti possa realmente ed ottimamente esplicarsi. Questa tutela del lavoro, in ultima analisi, va a vantaggio dello Stato stesso che è il custode, il regolatore e l'utilizzatore di quell'immenso capitale di energia produttiva che è rappresentato dalla somma del lavoro di tutti.

Fenomeni interdipendenti

Si tratta di esaminare le condizioni ed i bisogni del mercato di lavoro per quanto si attiene alla richiesta di mano d'opera qualificata, semiqualificata e non qualificata; e, ancora, di studiare la necessità delle varie attività professionali e distinguere le particolari attitudini fisiche ed intellettuali da ciascuna richiesta. Vi sono ogni anno ottocentomila individui d'ambo i sessi che entrano in età lavorativa: c'è il lavoro che si offre in seguito al cessare di un ramo dell'industria o al cessare di un'azienda; c'è il lavoro di chi non ha mai lavorato; c'è il lavoro di chi finora ha lavorato male e potrebbe o vorrebbe essere valorizzato meglio e di più, per salire verso più elevate qualifiche e categorie.

Le *associazioni sindacali* hanno al riguardo un'importanza fondamentale, in quanto funzionano [illegible] gli organi selezionatori ed educatori della massa operaia. Inoltre, «la disciplina delle condizioni di lavoro, dei salari, del collocamento e del movimento della mano d'opera è affidata al Commissario nazionale del lavoro, il quale vi provvederà avvalendosi, principalmente, delle associazioni sindacali».

Da questa collaborazione delle organizzazioni sindacali si varrà anche il Commissario nazionale dei prezzi per «la formulazione o revisione dei prezzi dei prodotti agricoli ed industriali, nonchè dei prezzi dei trasporti e dei servizi, delle prestazioni professionali e artigiane e delle condizioni bancarie ed assicurative».

Chiara appare quindi l'importanza delle funzioni che vengono, fra l'altro, attribuite ai sindacati di categoria: mai essi si limitano più ai soli compiti giuridici di rappresentanza, nel cui angusto ambito finivano con l'autosoffocare in propria azione; ma spaziano in più ampia sfera, investendo in pieno anche il settore economico produttivo e distributivo.

Pure qui è impossibile scindere i due fenomeni; l'interdipendenza è palese ed operante. Tanto che, da una parte «*qualunque variazione dei salari dovrà essere previamente concordata col commissario nazionale dei prezzi*», e, dall'altra, «*qualunque variazione in materia di prezzi dovrà essere previamente concordata anche col commissario nazionale dei salari*».

E' difatti decisivo, per il benessere di un popolo, l'esistenza attiva di un rapporto d'equilibrio fra il salario ed il prezzo. I prezzi devono così essere tenuti ad un livello che sia in armonia con la situazione dei salari esistente e con una circolazione regolare delle merci.

Giusta distribuzione

In questa guerra che i nostri nemici hanno impostato, oltre e più che sulle armi, sul fattore economico, i prezzi stabili hanno grande importanza ai fini di un ordinato andamento dell'economia nazionale e della sua salvezza. Secondo questa verità riteniamo che la revisione, fissazione e formazione dei prezzi attraverso l'accertamento dei costi — onde realizzando un'analisi identificativa di tutti gli elementi che compongono il prezzo finale — rappresenta un fattivo passo innanzi rispetto al rigido blocco dei prezzi stabilito per legge nel giugno 1940. Blocco la cui fragilità consistette soprattutto nel tendere a cristallizzare una situazione di equilibrio statico che non potè mantenersi a lungo poichè, con la guerra, al verificarsi radicali modificazioni nella struttura produttiva, commerciale, distributiva e finanziaria della Nazione: attività cessano, altre rallentano soltanto, altre ancora sono spinte al massimo, nuove sorgono e si sviluppano. La popolazione lavorativa muta consistenza e potenza (donne e fanciulli sostituiscono alle macchine gli uomini); i redditi variano; le categorie sociali si frammischiano; le limitazioni, le rarefazioni e gli accantonamenti ingenerano il bisogno di nuova produzione e, al caso, di numerosi surrogati e succedanei sempre meno redditizi: le fonti di approvvigionamento delle materie prime mutano con la cessazione e lo spostamento delle correnti e altere di importazione. Sicchè tutti i rapporti fra produzione e consumo e fra offerta e domanda si alterano rapidamente definendosi in uno speciale «moto ondoso» di rialzo dei prezzi, propagantesi fino ai interessare tutti i punti e tutte le direzioni del sistema. Nè valse a contenerne le manifestazioni più gravi l'azione del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi, che vanamente cercò di fronteggiare i numerosi problemi dettando una gamma infinita di norme: norme per il blocco dei prezzi di distribuzione al consumo pur riconoscendo al produttore aumenti; norme che concedevano un identico aumento percentuale al produttore e al venditore; norme fissanti prezzi diversi allo stesso prodotto smerciato in luoghi diversi, eccetera.

Si verificò così, ad un certo momento, che i prezzi fissati per le derrate agricole, pure remunerando in sè e per sè il costo incontrato dall'agricoltore, non garantivano a questi di poter comprare ad un prezzo giusto e proporzionato ai suoi proventi le merci di cui necessitava; ed era questa una grave sperequazione, perchè in una sana politica dei prezzi si deve cercare di assicurare a tutti una giusta distribuzione di beni economici pure obbligando tutti ad equamente contribuire ai costi della guerra.

Nella pratica degli scambi il prezzo rappresenta per il compratore nè più nè meno che un costo integrale assoluto; ma per il venditore è comprensivo del costo da lui sostenuto, e che giustamente deve essergli rifuso, e dell'utile che intende conseguire. Ora, è necessario che questa frazione di prezzo — l'utile — non si tramuti in un utile così eccessivo da divenire lucro.

Utile e non lucro

Il lucro del produttore è una maggiore spesa a carico del consumatore; ma, in definitiva, rappresenta una anomalia patologica che grava su tutto il complesso della collettività per quella concatenazione che lega l'un fattore all'altro nel campo economico.

L'efficacia delle determinazioni di prezzi e di quantità con cui si attuano le distribuzioni di generi di consumo di origine agricola ed industriale, dipende oltre che da elementi di ordine tecnico, organizzativo e psicologico, anche da elementi di ordine economico. Così, la generalizzazione della disciplina del prezzi, cioè l'estensione della disciplina stessa alla maggiore quantità possibile di prodotti, porterà ad evitare la divisione in settori di merci bloccate e di merci non bloccate.

Si è difatti visto che la coesistenza di un mercato libero accanto ad un mercato disciplinato produce alterazioni anormali nei rapporti di prezzo a favore dei beni del primo; difatti, sotto l'influenza dell'elevato livello dei prezzi dei prodotti liberi, che per fenomeno di simbiosi mimetica agiscono vicendevolmente nella corsa al rialzo, i prodotti immessi sul mercato controllato tendono a declassarsi in qualità e a diminuire in quantità. Praticamente un aumento di prezzo si ripercuote anche nel peggioramento della qualità delle merci ottenibili a prezzo invariato.

Nel settore agricolo, poi, l'effetto si aggrava con l'alterazione dei rapporti fra le colture, poichè quelle a smercio libero tendono a sostituirsi a quelle controllate. Anche nell'industria si riscontra una anormalità nella produzione di merci a prezzo libero, che tendono ad incrementarsi in una proporzione non rispondente alla effettiva necessità della domanda.

A lungo andare la copertura del fabbisogno dei prodotti controllati è socialmente più importanti finirebbe coll'essere seriamente ostacolata.

Vi si aggiunga poi la deleteria azione della «borsa nera», cioè che il mercato nero esiste, è una realtà dura e inattesa; ma è una realtà. E se esiste il mercato nero è segno che esistono delle merci che possono alimentarlo. I cosiddetti «sottomano», gli arbitrari aumenti di prezzo per certi generi voluttuari, l'accaparramento effettuato da chi ha maggiori disponibilità finanziarie, la corsa all'acquisto per il gusto dell'acquisto fine a se stesso, sono tutti fenomeni che, se non vengono energicamente repressi, finiscono per turbare profondamente il mercato.

Per la convalescenza di Churchill

Gli inglesi sbarcherebbero nell'isola di Madera

Berlino, 23 dicembre.

Il *D.N.B.* riceve da Lisbona e comunica che nella capitale portoghese circola con insistenza la voce che forze navali inglesi avrebbero sbarcato truppe nell'isola di Madera, per occuparla. Nei competenti ambienti portoghesi, tuttavia, la voce non trova conferma.

Secondo altre voci, Churchill intenderebbe trascorrere l'inverno a Madera per ristabilire le sue condizioni di salute. L'occupazione dovrebbe, così, avere, in primo tempo, lo scopo di proteggere il futuro luogo di soggiorno di Churchill. Nessun elemento concreto avvalora, però, questa supposizione.

Generali sovietici in ispezione sul fronte della Quinta Armata

Amsterdam, 23 dicembre.

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che parecchi generali sovietici stanno compiendo una visita di ispezione al fronte dell'Italia meridionale, nel settore della V Armata americana.

A Nicopol, Chirovograd, Zitomir, Reciza e Vitebsk

Duri scacchi sovietici su tutto il fronte orientale

Attacchi nemici respinti presso Ortona

Berlino, 23 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Presso la testa di ponte di Nicopol, sono stati respinti deboli attacchi sovietici.

A sud-est di Chirovograd, le nostre truppe hanno continuato i loro attacchi, conquistando un'importante altura. Più a nord un gruppo sovietico è stato accerchiato ed annientato.

Nella zona di Zitomir, dopo accaniti combattimenti, sono stati sventati tentativi di sfondamento compiuti dal nemico con poderose forze di fanteria e di mezzi corazzati. Settantasei carri armati sovietici sono stati distrutti.

A nord-ovest di Reciza, le nostre truppe, dopo aver contrastato contrattacchi nemici, hanno ricacciate ulteriormente i bolscevichi.

Nel settore di Vitebsk, il nemico si è limitato ieri ad attacchi locali che sono stati respinti.

Nei violenti combattimenti offensivi e difensivi a sud-ovest di Siobin, si è particolarmente distinto il 2.o battaglione del 52o.o reggimento granatieri al comando del capitano Dec mann.

Nell'Italia meridionale, il nemico, fortemente appoggiato da carri armati ed aerei da battaglia, ha ripetutamente attaccato nel settore di Ortona, in accaniti combattimenti, tutti gli attacchi sono stati respinti con elevate perdite per il nemico. Cinque carri armati sono stati distrutti. Sul resto del fronte, la giornata è trascorsa calma.

Davanti alla costa nordovest, cinque aerosiluranti britannici hanno attaccato senza successo un sommergibile tedesco ed una piccola unità della Marina da guerra contro cui hanno lanciato parecchi siluri. Due degli aerei attaccanti sono stati distrutti e un terzo incendiato.

Nella giornata di ieri, nel favore di dense nubi, bombardieri nordamericani hanno sorvolato la Germania nordoccidentale. Le forze della difesa hanno disperso gli aerei, impedendo un attacco concentrato, sicchè il nemico ha lanciato a caso bombe dirompenti ed incendiarie su parecchie località. Ventotto fra gli aerei attaccanti, fra cui 21 bombardieri pesanti, sono stati abbattuti: il nemico ha perduto 4 altri aerei sui territori occupati nell'Europa occidentale.

Nella serata di ieri, alcuni aeroplani nemici hanno compiuto voli di molestia sulla Renania.

La scorsa notte, aerei da combattimento veloci tedeschi hanno sganciato bombe su Eastbourne.

«*In questa ultima settimana, eccettuata una crescente contro-pressione tedesca, la situazione è rimasta praticamente invariata nel settore meridionale* — scrive L. Morlorino per la Transocean.

«*Nel settore centrale, con l'offensiva sovietica nella regione di Nevel-Vitebsk, dove i bolscevichi gettano continuamente nuove forze nella battaglia, le operazioni sono entrate in una nuova fase. Dalla fine di ottobre sino a metà dicembre, in questa zona, che nel frattempo è stata preparata a sostenere attacchi in grande stile, è regnata una calma quasi completa. Gli attuali attacchi sono fatti da formazioni bene equipaggiate e sono, forse, il preludio di una offensiva invernale di grandi proporzioni. Comunque, non esiste dubbio, intanto, che i sovietici lanceranno ulteriori attacchi in progresso di tempo. Attualmente la loro pressione è specialmente concentrata nella regione di Vitebsk, dove le posizioni difensive tedesche sono state attaccate frontalmente, e da est da un movimento sul fianco, provenienti da nord. Combattimenti di speciale accanimento continuano ancora. Nella giornata di martedì, forze nemiche, numericamente superiori sono penetrate nelle linee tedesche in vari punti ed alcune delle brecce aperte nelle posizioni germaniche erano abbastanza profonde; tuttavia una parte del terreno conquistato dal nemico è stata ripresa nel corso di contrattacchi. In vari altri settori del fronte la situazione è stata caratterizzata dall'iniziativa tedesca. Efficaci attacchi locali furono eseguiti fra Slobin e Rudnia hanno portato all'annientamento di una divisione della guardia di fanteria sovietica ed alla infiltrazione di una infiltrazione fatta nelle linee germaniche. Nella zona di Terek avanguardie tedesche hanno ulteriormente progredito respingendo violente contro-puntate nemiche. Numerosi indizi stanno ad indicare che il generale Vatutin fa tutto il possibile per attivare la sua difesa.*

Una formazione di cinque motosiluranti sovietiche ha tentato un attacco contro un convoglio germanico in navigazione nel Mare Artico. Due delle unità attaccanti sono state affondate. Le altre cannoniere a invertire la rotta. Il convoglio germanico non ha subito alcun danno.

Ventiquattro dicembre

Il richiamo di una data

Ritornano, più significative fra tante dolorose esperienze, le date che segnano le tappe dell'azione politica del Fascismo. Oggi, 24 dicembre, è la giornata della madre e del fanciullo: destinata ad esaltare le tradizionali virtù della stirpe nell'ambito della famiglia, considerata come la forza più viva della Nazione. Fra le tante celebrazioni, è una di quelle cui maggiormente il popolo partecipa con la spontaneità del suo sentimento. Oggi, come sempre, il nucleo familiare rappresenta la forza più intima e vera della Nazione; e i valori nazionali non ne prescindono, ma anzi mirano a costituirlo su basi sempre più salde e sicure.

In una Nazione sconvolta, anche per le famiglie non si può essere tranquillità, pace, ossessere. Per questo ogni italiano che sente il culto delle tradizioni familiari non può non volere il ritorno della Patria sulla via dell'onore e della riscossa; non può non contribuire a tale riforma con tutte le sue migliori energie.

Ma la data di oggi è anche per un altro motivo da ricordare tra quelle più importanti della storia del Fascismo. E' del 24 dicembre 1938 la legge Mussolini sulla bonifica integrale: legge decisiva non soltanto per lo sviluppo economico del Paese, ma anche per lo sviluppi della sua azione politica. Si era finalmente dinanzi a un complesso legislativo organico per redimere nuova terra e per fissarvi stabilmente i nostri ottimi rurali: complesso legislativo destinato a dare terra e pane a milioni di italiani. Riducendo al minimo il nostro vasto sviluppo economico era anche naturale conseguire maggiore libertà e autonomia nella nostra azione politica. Proprio per questo nel programma di riscatto e potenziamento delle nostre terre le potenze plutocratiche videro in volontà del Regime fascista di rispettare anche una inferiorità politica e morale. Di qui il tentativo di soffocarci, per stroncare definitivamente ogni nostra più che legittima aspirazione.

Il dicembre: giornata della Madre e del Fanciullo; annuale della promulgazione della legge sulla bonifica integrale. La politica sociale del Fascismo si commenta da sè, con i fatti; basta il suggestivo richiamo di una data che ne vide i coraggiosi inizi, le splendide iniziative. Per questi anni il solo scopo sempre presente, ed al raggiungimento del quale si prodigarono le migliori energie, è stato l'elevazione morale e materiale del popolo. Soltanto per questo fine oggi si combatte; soltanto per questo fine vogliamo conquistare una pace vittoriosa e giusta.

DALL'ADRIATICO AL TIRRENO

Le armate nemiche segnano il passo dinanzi alla formidabile resistenza germanica

Le posizioni attrezzate sulla Maiella impediscono qualsiasi ulteriore progresso alle truppe di Montgomery

Berlino, 23 dicembre.

Durante gli ultimi due giorni la situazione sul fronte italiano non ha subito sostanziali cambiamenti, quantunque, in alcuni settori i combattimenti si siano stati, in parte, molto intensi ed accaniti. L'VIII Armata britannica si trova a dover attaccare frontalmente le posizioni difensive tedesche sul gruppo montagnoso della Maiella, senza il cui possesso non è possibile nessun movimento in direzione del bacino di Avezzano. La natura stazionaria dei combattimenti in questo settore è indicata dal fatto che il nome delle città di Ortona ed Orsogna, da circa un mese sono menzionati nei bollettini nemici.

Anche lungo il settore della litoranea adriatica dove il nemico aveva concentrato, nella giornata di lunedì, la sua maggior pressione, e dove esso ha nuovamente attaccato nella giornata di martedì, la pressione è adesso diminuita ed il nemico non ha conseguito nessun vantaggio. Il generale Montgomery ha impiegato 24 giorni a percorrere i 18 chilometri che separano la foce del Sangro ai limiti meridionali di Orsogna, mentre che la città stessa è tuttora in mano delle truppe germaniche. Tenendo conto di questo ritmo di avanzata, gli inglesi avrebbero teoricamente bisogno di altri 21 giorni per superare la distanza da Ortona a Pescara.

Per uscire da questa situazione il generale Montgomery ha fatto affluire nuovi rinforzi di uomini e di mezzi nella zona di Ortona e da stamane sono stati ripresi violentissimi combattimenti. Le truppe germaniche, impegnate con strenuo vigore, hanno ferreamente bloccato la nuova offensiva nemica mantenendo pressochè intatte le loro posizioni. Gli anglo-americani hanno lanciato nella lotta forti contingenti di carri armati appoggiati da poderose formazioni di velivoli da combattimento e da caccia.

Questi attacchi, falliti in tre ondate successive, sono tuttavia falliti e la città di Ortona è sempre e fermamente in possesso delle forze germaniche. Le perdite subite dagli anglo-americani sono state gravissime.

Ancora minori sono i vantaggi conseguiti dalla V Armata americana, la quale nel punto cruciale dei suoi attacchi, e cioè nella zona fra Venafro e Mignano, ha conquistato, in un mese e mezzo, una dozzina di chilometri. In complesso, dopo cinque settimane di aspri combattimenti, le truppe anglo-americane hanno conquistato una striscia di terreno profonda 30 chilometri, che va dalla costa adriatica a Venafro.

Due paracadutisti greci arrestati a Cividale

Roma, 23 dicembre.

A Cividale, fra Udine e Gorizia, la polizia ha arrestato due paracadutisti nemici. Dagli interrogatori è risultato che si tratta di due giovani greci. Erano stati arruolati al Cairo, e dopo un breve corso di paracadutisti, erano stati lanciati su territorio italiano. Essi erano in possesso di materiale esplosivo e incendiario. Prima del lancio avevano avuto ordine di commettere atti di sabotaggio a casaccio, senza ricercare obiettivi militari.

Scopo principale della loro azione era di terrorizzare le popolazioni. In Egitto era stato loro dichiarato che dovevano combattere per la liberazione della Grecia, ed alla partenza da un campo d'aviazione dell'Africa Settentrionale essi non conoscevano ancora la loro destinazione. I due prigionieri non conoscono una parola di italiano.

Triste paravento umanitario alla deportazione in Russia dei bambini italiani

Roma, 23 dicembre.

Sul retroscena della deportazione di bambini italiani in Russia si apprendono ora ulteriori particolari di fonte britannica. L'iniziativa sarebbe partita da Wisinsky, delegato dei Soviets presso la Commissione di controllo per l'Italia occupata, il quale l'avrebbe avanzata sotto il paravento umanitario dell'assistenza che l'Unione Sovietica intenderebbe offrire ai poveri bambini italiani onde sottrarli alle conseguenze della carestia che imperversa nelle regioni occupate dagli alleati.

Ottenuta l'adesione degli anglo-americani ed il compiacente assenso del venduto governetto di Badoglio, Wisinsky ha fatto al suo padrone un primo invio di bambini italiani raccolti in alcune navi appositamente giunte in porti della Sicilia.

Tutti ricordano l'angosciosa odissea dei piccoli spagnuoli strappati alle loro famiglie durante la guerra civile e trasportati in Russia. Quanti di essi sono tornati? Lo dice un comunicato della Commissione internazionale che agisce sotto il controllo della Croce Rossa. Circa settemila su un totale che supera i centomila. Di questi, oltre il 50 per cento sono morti di stenti nel paradiso sovietico. Il che è un sistema originale per impedire alla gente di morire di fame. Degli altri nessuna traccia.

Questa vorrebbe essere, nelle intenzioni bolsceviche, la sorte dei bambini italiani.

Si apprende intanto che un'altra nave è partita nella giornata di ieri da un porto siciliano con un triste carico di bambini italiani, diretto in Russia.

Il particolare più ripugnante consiste nel fatto che Badoglio aveva inviato ad assistere alla cerimonia della partenza un suo rappresentante il quale ha dato l'estremo saluto della Patria ai poveri innocenti. Estremo saluto. L'espressione del comunicato ufficiale suona tragica. Noi sappiamo, infatti, che essi non torneranno più, ingoiati dal nuovo Moloch bolscevico. Essi non torneranno più e migliaia di madri italiane si struggeranno nel loro dolore, che non può aver requie.

La presentazione dei medici del Corpo sanit. aeronautico

Dal Quartier Generale, 23 dic.

Il Sottosegretario per l'Aeronautica comunica:

«Tutti gli ufficiali inferiori medici del Corpo sanitario aeronautico, ala in S.P.E. che di complemento, i quali per giustissimi motivo non abbiano ancora risposto al bando di richiamo in servizio del personale aeronautico, sono invitati a presentarsi entro il 5 gennaio 1944-XXII al comandanti di aguadra di Milano, Padova e Firenze. Coloro che entro la data fissata non si saranno presentati, saranno considerati dimissionari e messi a disposizione dei distretti militari della località ove attualmente risiedono pei provvedimenti di competenza». — Firmato: Il Sottosegretario *Ernesto Botto*.

Tre aeroplani americani costretti ad atterrare tra Parma ed Apuania

Apuania, 23 dicembre.

In una località dell'Apuania al confine tra la provincia e quella di Parma tre aeroplani «Spitfire» monoposti da caccia hanno dovuto compiere un atterraggio di fortuna. I piloti, risultati di nazionalità americana, discesi dagli aerei tentavano di fuggire. Militi della guardia nazionale repubblicana in servizio nella località non pronto allarme riuscivano a raggiungere i tre piloti nemici e a catturarli.

Il censimento agli effetti del lavoro degli uomini dai sedici ai sessant'anni

La chiamata obbligatoria di coloro che risultano privi di occupazione - Le tessere annonarie non saranno distribuite agli inadempienti e ai loro favoreggiatori

Roma, 23 dicembre.

Il Commissario Nazionale del Lavoro, d'intesa con il Ministro dell'Interno, ha emanato il seguente decreto:

In tutto il territorio della Repubblica Sociale Italiana tutti gli uomini atti al lavoro da 16 a 60 anni hanno l'obbligo della prestazione di una attività lavorativa rimunerata, sia essa intellettuale o manuale.

Il Commissario Nazionale del Lavoro disporrà l'avviamento al lavoro, mediante chiamata obbligatoria, di coloro che risultassero privi di occupazione. Provvederà, inoltre, agli spostamenti di mano d'opera che si rendessero necessari nella attuale contingenza.

Ai fini di cui sopra, tutti i Comuni della Repubblica Sociale Italiana sono tenuti a precordinare le operazioni per il censimento della popolazione residente alla data e con la modalità che saranno stabilite dal Commissario Nazionale del Lavoro. Il censimento servirà di base anche per il rilascio delle tessere annonarie, che non verranno, pertanto, distribuite a coloro che non risultassero censibili.

A coloro che non rispondessero alla chiamata, di cui al secondo capoverso, e alle persone, familiari compresi, che favorissero direttamente ne indirettamente i contravventori, saranno ritirate o annullate, e non ridistribuite, le tessere annonarie.

Per il territorio del Governatorato di Roma la data del censimento è fissata per la mezzanotte del 29 dicembre 1943-XXII.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore e avrà effetto per tutta la durata della guerra.

Un decreto del Duce

La costituzione dei Tribunali provinciali straordinari

I componenti per le sedi delle Provincie piemontesi, liguri e lombarde

Dal Quartier Generale, 23 dic.

Il Duce ha emanato il seguente Decreto sulla costituzione dei Tribunali provinciali straordinari:

Il Duce della Repubblica Sociale Italiana, Capo del Governo;

visto il proprio Decreto legislativo in data 11 novembre 1943-XXII pubblicato nella Gazzetta d'Italia n. 269 del 12 novembre 1943 relativo all'istituzione dei Tribunali provinciali straordinari,

sentito il Consiglio dei Ministri,

sulla proposta del Segretario del P. F. R., decreta:

Sono nominati i componenti dei Tribunali provinciali straordinari per le provincie piemontesi, liguri e lombarde, e con le funzioni a fianco di ciascuna indicate, i fascisti:

ALESSANDRIA: Presidente: *Pennisi Filippo, da Torino;* Componenti: *Bodo rag. Mario, da Torino, Giacoone Grieu ing. Aldo, da Torino,* Pubblico accusatore: *Gino avv. Pasquale, da Torino.*

AOSTA: Presidente *Venturini* senior *Anacleto, da Asti;* Componenti: *Tavella rag. Augusto, da Asti, Perazzoni dott. Arnaldo, da Asti;* Pubblico accusatore: *Castino avv. Leone, da Asti.*

ASTI: Presidente *Cerutti avv. Francesco, da Cuneo;* Componenti: *Fontana Antonio, da Cuneo, Bartlieri Alfredo, da Cuneo;* Pubblico accusatore: *Bongiovanni avv. Carlo, da Cuneo.*

CUNEO: Presidente: *Arnaldi dott. Renzo, da Acosta.* Componenti: *Grosso dott. Carlo, da Acosta; Ferro centurione Guido, da Acosta.* Pubblico accusatore: *Nicolella rag. Luigi, da Acosta.*

NOVARA: Presidente: *Fedele luogotenente generale Alfredo, da Vercelli.* Componenti: *Poggio Franco, da Vercelli; Berardo Pietro, da Vercelli.* Pubblico accusatore: *Fulcella avv. Guido, da Vercelli.*

TORINO: Presidente: *Peretti dott. Silvio, da Genova.* Componenti: *Morpheo dott. Filippo, da Genova; Massa Giuseppe, da Genova.* Pubblicacc.: *Ghirardi avv. Remigio, da Genova.*

VERCELLI: Presidente: *Monero, primo seniore Guido, da Alessandria.* Componenti: *Revelli, seniore Antonio, da Alessandria; Augusti, maggiore Raffaele da Alessandria.* Pubblico accusatore: *Coppo avv. Alessandro, da Alessandria.*

GENOVA: Presidente: *De Castiglioni, generale Mussolini, da Milano.* Componenti: *Gandini, seniore Giuseppe, da Milano; Bultoni Vittorio, da Milano.* Pubblico acc.: *Bellacchi dott. Mauro, da Milano.*

IMPERIA: Presidente: *Bolli, generale Ettore, da Savona.* Componenti: *Crespi, seniore Luciano, da Savona; Peretti, seniore Enrico, da Savona.* Pubbl. acc.: *Pentalessa Giovanni, da Savona.*

LA SPEZIA: Presidente: *Nevolini avv. Nino, da Imperia.* Componenti: *Merlo prof. Pier Felice, da Imperia; Baldin centurione Italo, da Imperia.* Pubb. acc.: *Brambilla Giovanni, da Imperia.*

SAVONA: Presidente: *Gustavino dott. Fortunato, da La Spezia.* Componenti: *Appiani Giovanni, da La Spezia, Carzo prof. Raul, da La Spezia.* Pubb. acc.: *Bultini avv. Ernesto da La Spezia.*

BERGAMO: Presidente *Bainotti seniore Alfredo da Pavia.* Componenti: *Fontana Antonio, da Pavia, Barilieri Alfredo, da Pavia.* Pubb. acc.: *Peirani avv. Gustavo, da Pavia.*

BRESCIA: Presidente: *Pelosi generale Luigi, da Ravenna;* Componenti: *Urbinati ing. Angelo, da Ravenna, Carossi avv. Giovanni, da Ravenna;* Pubb. acc.: *Guberti avv. Vincenzo, da Ravenna.*

COMO: Presidente: *Cerchiari seniore Giovanni, da Cremona;* Componenti: *Serventi Giovanni, da Cremona, Papini dott. Anatolio Gino, da Cremona;* Pubb. acc.: *Conticelli avv. Vincenzo, da Cremona.*

CREMONA: Presidente *Corrado avv. Uberto, da Venezia;* Componenti: *Falacino comandante Francesco, da Venezia, Chinis Arturo, da Venezia;* Pubb. acc.: *Aprili Arnaldo, da Venezia.*

MANTOVA: Presid.: *Marchetti centurione Raul, da Sondrio.* Componenti: *Mosconi centurione Guido, da Sondrio.* Pubbl. acc.: *Spreafichi ing. Torquato, da Parma.*

MILANO: Presidente: *Gray avv. Ezio Maria, da Novara.* Componenti: *Zanetti Edoardo da Novara; Luppi Aldo da Novara.* Pubbl. acc.: *Gerace capitano Paolo, convalescenziario di Stresa, grande invalido.*

PAVIA: Presidente *Carissimo generale Tranquillo, da Como.* Componenti: *Proserpio Egidio da Como; Martinelli Angelo, da Como.* Pubbl. acc.: *Patrici avv. Ettore, da Como.*

SONDRIO: Presid. *Tratta avv. Antonio, da Varese.* Componenti: *Poddigue centurione Michele, da Varese; Bianchi Angelo Antonio, da Varese.* Pubbl. acc.: *Acito prof. avv. Alfredo, da Varese.*

VARESE: Presidente: *Bassani primo seniore Enrico, da Bergamo.* Componenti: *Zani maggiore Emilio, da Bergamo; Bucci centurione Camillo, da Bergamo.* Pubbl. acc.: *Ghiaini avv. Bruno, da Bergamo.*

Una dichiarazione del Ministro Schmidt

Le responsabilità di Churchill e Roosevelt nel criminale "processo„ di Carkov

Berlino, 23 dicembre.

Di fronte al criminale «processo» inscenato, come è noto, a Carkov dai sovietici contro tre militari germanici, condannati a morte sotto la pretesa accusa di violazione alle leggi di guerra, il Governo del Reich ha pubblicato una dichiarazione ufficiale in cui è detto:

«Poichè Roosevelt e Churchill si sono pronunciati in favore di questi processi, i tribunali militari tedeschi giudicheranno fra breve i prigionieri britannici e nordamericani che si siano resi colpevoli di gravi violazioni della legge internazionale, benchè finora non sia stato intentato alcun processo a loro carico. L'imputazione fatta nel «processo» di Carkov è patologicamente così sciocca che non poteva scaturire, se non dallo spirito di creature pervertite le quali già in passato hanno adottato simili procedure in processi a carattere spettacolare inscenati per distogliere dai veri colpevoli l'attenzione della pubblica opinione e dei malcapitati del loro Paese».

La dichiarazione conclude: «Poichè il pubblico accusatore, durante il «processo» di Carkov, ha pubblicamente dichiarato, secondo le notizie di fonte britannica, che le prove erano conformi ai principi stabiliti alla conferenza di Teheran da Roosevelt, Stalin e Churchill per il giudizio delle persone «riconosciute imputabili di atrocità», gli uomini di Stato delle due potenze [illegible] sono ugualmente responsabili dei delitti perpetrati dai sovietici contro i tre prigionieri di guerra tedeschi senza difesa, a Carkov».

La dichiarazione del Governo germanico accomuna Churchill e Roosevelt nelle responsabilità di Stalin di fronte al crimine di Carkov ha destato viva impressione negli ambienti giornalistici neutrali, dove, però, essa appare logica, sia nelle sue premesse giuridiche, che nella conseguenza di agire contro i prigionieri anglo-americani con lo stesso sistema.

Il significato della dichiarazione è chiaro e non ha bisogno di altre spiegazioni ed anche il portavoce ufficiale del Governo tedesco, il Ministro Schmidt, si è rifiutato di ulteriormente commentarla, come pure non ha risposto alla domanda rivoltagli da un giornalista straniero, il quale avrebbe voluto sapere se gli equipaggi degli apparecchi nemici abbattuti durante le incursioni terroristiche saranno nell'avvenire sottoposti al giudizio della Corte marziale.

Al rilievo fatto da altri giornalisti stranieri che le misure prese adesso dai belligeranti sono tali da portare ad una intensificazione e ad un inasprimento della guerra totale, il portavoce

La Messa del Papa anticipata alle ore 17

Il messaggio al mondo sarà trasmesso domani alle 12,15

L'*Osservatore Romano* pubblica:

« Come già nello scorso anno, il S. Padre, per aderire alle istanze rivoltegli in vista delle persistenti gravi circostanze che tanto reclamano l'unione degli animi nella preghiera col Vicario di Gesù Cristo, ha tenuto a concedere, sempre in via eccezionale, che sia trasmessa per radio la S. Messa letta che Egli celebrerà in forma strettamente privata nel pomeriggio della vigilia del S. Natale alle ore 17 precise, poichè le vigenti disposizioni stabiliscono per le 19 l'inizio del coprifuoco nella città di Roma.

« Il Divino Sacrificio sarà accompagnato da scelti brani di musica religiosa. La trasmissione, che avrà inizio alle ore 16,45, sarà effettuata dalla stazione Radio Vaticana sulle lunghezze d'onda di metri 30,36 e 19,84 e verrà anche radiodiffusa dalle stazioni dell'Eiar ».

Il Santo Padre, come è noto, terrà domani alle 12,15 un radio messaggio che sarà diffuso anche dalle nostre stazioni. Da fonte bene informata apprendiamo che il messaggio avrà la durata di circa mezz'ora.

Un tetto assicurato ai sinistrati

Il Duce stanzia cinque milioni per costruzioni in Grossetо

Grosseto, 23 dicembre.

Il Duce, interessato dall'Exc. il Capo della Provincia, allo scopo di venire incontro alla necessità che sono maturate dopo le violente incursioni aeree subite dalla nostra città, ha ordinato una stanziamento di cinque milioni di lire per la costruzione di baraccamenti ad uso abitazione civile per le famiglie dei sinistrati. E' stato disposto per l'inizio immediato delle costruzioni.

L'uccisore dello squadrista Germano Frigerio condannato alla pena capitale

La sentenza è stata eseguita

Como, 23 dicembre.

In seguito all'uccisione dello squadrista Germano Frigerio, avvenuta ad Erba, si è riunito il Tribunale Straordinario che ha condannato i colpevoli Giancarlo Puscher-Pisavalli alla pena capitale, Luigi Giudici e Giulio Testori a 30 anni di reclusione, Silvio Gottardi e Giuseppe Cereda ad anni 26, Ermanno Gottardi ad anni 20 e Vittorio Testori e Rizo Gressi ad anni 5. La sentenza capitale è stata eseguita.

Inoltre nei comuni di Erba, Canzo, Asso e Castino il coprifuoco è stato fissato alle ore 17 ed i locali pubblici sono stati chiusi per tre giorni.

Solenni onoranze funebri

alle salme di due Camicie Nere

Vercelli, 23 dicembre.

Solenni onoranze sono state tributate alle salme di due Camicie nere scelte, Tartaglia Gianni di Genova e Landi Enzo di Firenze, caduti a Biella vittime del dovere. Sono intervenuti ai funerali l'Eccellenza il Capo della Provincia, il Comandante militare tedesco della città di Vercelli, tutte le autorità militari, civili, politiche, i rappresentanti del Battaglione M 63.o Tagliamento.

Ventiquattro arresti ad Aosta per reati annonari

Aosta, 23 dicembre.

Proseguendo nella sua azione contro il mercato nero, la polizia annonaria ha arrestato e denunciato sedici agricoltori della provincia per mancato conferimento di latte all'ammasso, ed altre otto persone per sottrazione al normale [illegible] di generi soggetti a razionamento.

Inoltre ha denunciato tale Emilio Carlon, da La Maddalena d'Aosta, che aveva venduto la tessera dei tabaccchi per la somma di 1000 lire.

TEATRI

«Tosca» al Carignano

Con *Tosca* si inaugurò ieri al Carignano la nuova stagione lirica popolare.

Protagonista dell'opera pucciniana era Gina Cigna, cantante squisita che ancora una volta seppe dare al drammatico personaggio l'impronta della sua arte personale. Fu calorosamente applaudita e costretta a replicare la romanza « Vissi d'arte... » del secondo atto. Al suo fianco era un tenore ugualmente di lenore Franco Corrino, che replicò, vivamente acclamato, « E lucevan le stelle... », e il baritono Antenore Reali nella parte di Scarpia. Anche questi due cantanti furono molto festeggiati. Interpreti minori: Carlo Tirinelli, Alceste Solci, Armando Rini e Franca Olivero, che assolsero decorosamente il loro compito. L'opera venne del maestro Mario Broggio diretta con consueto impegno e bravura e anche a lui il pubblico tributò approvazioni calorose. Tosca sarà replicata domani, alle ore 16, con gli stessi interpreti.

Oggi, alle 15, prima di *Madama Butterfly* con protagonista il soprano giapponese Toshiko Nagasawa; altri interpreti principali: il tenore Carlo Alfieri e il baritono Scipione Colombo. Direttore d'orchestra il maestro Broggio.

Oggi alla Radio

Ore 8: Segnale orario - Giornale radio - 8,10: Trasmissione per lavoratori occupati - 11,30: Musiche brillanti di E. Gallino - 13,15: Messaggio di S. S. Pio XII - 13: Segnale orario. Giornale radio - 13,10: Dal Teatro nuovo di Milano. Radio spettacolo (1.a parte) - 14: Giornale radio - 14,10: Radio spettacolo (2.a parte) - 15: Giornale radio per le Forze Armate - 16,30: Musica strumentale - 16,40 - 18: Collegamento con la radio Vaticana per la trasmissione della Messa di Natale - 18,40: Trasmissione per territori occupati - 19,30: Rassegna dei fatti e delle idee - 20: Segnale orario. Giornale radio - 20,20: Serenata per tre cori - 21: Conversazione - 21,10: Melodia gradite - 22,40: Musiche di Puccini - 22,5: Concerto corale diretto dal M.o Costantino Kostantinidi - 22,30: Giornale radio - 22,40: Canti natalizi - 23,15: Giornale radio - 23,30: Epistole e inno a Gioventezza - 23,55: Notiziario Stefani.

CRONACA CITTADINA

Vigilia di Natale di cent'anni fa

24 dicembre 1843. Un secolo è trascorso da quell'altra vigilia di Natale, un secolo che ha visto la città mutare le mille volte d'aspetto. Ha rotto le mura che la costringevano entro la limitata area, ha invaso la campagna che l'attornava, ha piccole ferrovie, a metropoli, nata per l'ordinato, elegante piano regolatore.

Oggi, in vena di curiosità, ma forse c'è anche una punta di nostalgia, ripercorriamo a ritroso il tempo per cercar di scoprire come si siano preparati a solennizzare il Natale quei nostri lontani predecessori.

Il giornale del tempo, il nonno di questa nostra Stampa, ahi! inverno un piccolo giornale, con notizie datate da una settimana innanzi, il telegrafo, il telefono, la radio erano ancora di là da venire) ci riesce ben poco. Neppure una volta, allora di quali giorni, è ricordato il Natale. Forzando le tenebre del tempo con l'immaginazione, cerchiamo di trovare in un qualche colle imbiancato la cerimonia che anche allora quei nostri vecchi il Natale l'avevano solennizzato come meglio avean potuto con noi.

L'appiglio a cui si aggrappa l'immaginazione ci è offerto da un « comunicato » della « Compagnia dell'Illuminazione a Gas ». Dice l'annuncio: « Il direttore della Compagnia suddetta ha l'onore di prevenire i signori abbonati che in vigilia del Santissimo Natale il gas, che, come venne annunciato, era stato messo a loro disposizione sino alle ore due, verrà rilasciato sino alle ore tre dopo la mezzanotte ».

Terminata la Messa di mezzanotte, infreddoliti, lanciandosi alle spalle le vie deserte e fredde, rientravano affrettati nelle case e le illuminazione della luce discreta del gas, e terminato malgrado il freddo nella monotona canzone ch'esso cantava stridendo nella reticella, ne arricchiva la tavola per la tradizionale cena natalizia; i bimbi, con gli occhi spalancati nel buio, dal fondo dei letticci, forse intravedevano, nei fessolini delle porte, veggi di quelle luci or più percettibili or più turchine, e nelle mutevolezze, non eran bagliori di stelle?, immaginavano teorie di re coi colonnelli nello sfondo sulla stalla di Nostro Natale, buono e metodico, che visitava ogni casetta.

Tempi patriarcali, tempi di innocenza, ed ecco il gas fino alla ora della notte era vera luce. Tempi romantici e fantastici, non brutti dell'aere delle lampade a mille e più candele, semplici forse nei costumi, certo nei bisogni, dai mezzi limitati (i mezzi che il progresso ha messo continuamente a nostra disposizione) ma — questo vogliam oggi fantasticare — tanto e poi tanto felici!

Benefica iniziativa a favore dei sinistrati

Il collegio Salesiano S. Giovanni e l'oratorio salesiano S. Luigi hanno preso la benefica iniziativa d'una serie di spettacoli cinematografici a favore delle famiglie sinistrate dai bombardamenti nel loro ripose. Domenica 26 corr. ha luogo la prima mattinata al cinema Doria, che concede gratuitamente il locale. Il film proiettato sarà « S. Giovanni decollato » a cui seguirà un corto montaggio comico. I biglietti sono in vendita presso il collegio S. Giovanni, in via Madama Cristina 1 e alla biglietteria del cinema Doria.

La carne agli ammalati

La carne agli ammalati e prenotati provvisori per la settimana dal 26 al 31 dicembre sarà somministrata dalle macellerie del 12.o turno situate in via Lagrange 37; via Porta Palatina 3; via Saluzzo 16; via Cibrario 61; corso Italia 105; via Chieri della Salute 16; corso Novara 1; corso Giulio Cesare 100; corso Italia Media 192; via Monferrato 2, via Napione 30; via Reggio 4; via Bodoni 17; via Principe Tommaso 21; via Nizza 31; via Varazze 3; corso Re Umberto 56; corso Vittorio Emanuele 119; via Frejus 95; via Villafranca 109; via Tunisi 175; corso Valdocco 61; corso Regina Margherita 140; via Carlo Cappelli 44; corso Verselli 409. Il Comune ricorda l'obbligo di servirsi per tutta la settimana presso la stessa macelleria prenotandosi la domenica mattina.

La prenotazione di biscotti e gallette

Sono cominciate presentazioni per biscotti e gallette dal 25 al 31 del corrente mese, riservate agli ammalati mentali della carta suppletiva generi e ai bambini fino a tre anni. La cedola di prenotazione per gli ammalati devono essere preventivamente vistate dall'Ufficio Supplementi del Municipio, piazza Cavour n. 14.

Ai destinatari si ricorda che le cedole di prenotazione devono essere vistate all'Ufficio Centrale Esercenti (via Mario Giuda n. 42), dal 25 al 31 del mese corrente.

L'assegnazione del sale alle industrie alimentari

La Sezione dell'Alimentazione comunica che per l'assegnazione di sale commestibile alle industrie alimentari, le ditte interessate dovranno presentare, entro il 30 dicembre, all'Unione Industriali e all'Unione Commercianti, a seconda della competenza, domanda intestata all'Amministrazione dei Monopoli di Stato di Torino; tale domanda, in triplice copia, di cui una in carta da bollo da ventilire e due in carta libera, dovrà essere circostanziata sul fabbisogno, lo scopo e il quantitativo dei prodotti da lavorare che abbisognano di salamoia.

L'orario dei barbieri nelle prossime feste

Le botteghe dei barbieri, parrucchieri per uomo, acconciatori per signora, pettinatrici — a meno di altra comunicazione — osserveranno nelle prossime feste il seguente orario: sabato 25 dicembre, Natale, chiusura totale; domenica 26, apertura dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 19; lunedì 27, chiusura totale; martedì 1.o gennaio 1944, chiusura totale; domenica 2, apertura dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 19; lunedì 3, chiusura totale.

Comunicati

★ **L'assistenza alla previdenza di ragioniere.** — Il Sindacato Ragionieri comunica che la sessione annuale di esami per l'abilitazione all'esercizio della previdenza avverrà in gennaio; il 15 ad ore 9 la prova scritta, e il 20 alle ore 14.30 quella orale. Gli aspiranti dovranno presentare domanda alla Segreteria del Sindacato entro il 10 gennaio.

★ **Esami all'Università.** — In tedesco anno-sinago un appello straordinario di esami, al quale saranno ammessi in via straordinaria tutti gli studenti; tra-tandosi di appello straordinario della sessione autunnale, non saranno essere ripetute prove di esame fatte in uno degli appelli della sessione stessa. La domanda di ammissione, dal 15 al 20 gennaio, e che pel momento, non sarebbe indispensabile comprare. Tra la luci, le collane e la mustchetta, in quell'atmosfera fiabesca, tutto interessava, entrava nel gusto, seduceva.

Non poca attrattiva produceva dall'arte di vendere della [illegible] mezzi. Aggraziate figliole — grembiulini neri e colletto bianco — si direbbe abbiano seguito un corso di « cortesia » prima di essere poste a contatto con il pubblico; sanno sottilmente magnificare la bontà di qualunque prodotto e abilmente persuadere il Cliente della necessità dell'acquisto immediato.

Ma il prezzo unico, la caratteristica del bazar di un tempo, è stato abolito. I costi, naturalmente, variano da oggetto ad oggetto, la competenza è larghissima: il campo degli oggetti offerti, si va dall'abito al profumo, dagli ingredienti per la barba alle batterie da cucina, dal servizio di piatti e stoviglie alla biancheria intima, dai giocattoli alle spazzole, ai quadri, alla ceramiche. Qualunque cosa di cui si possa aver bisogno si ha l'illusione di poter trovare in questi nostri magazzini d'oggi, pronube, eppure, quella munificenza, che si accoglie cordialmente, quando arrivi, il accompagna amichevolmente durante la sosta, ti distoglie da altri pensieri, rasserena, dispone a meglio, il fa cantecchiare, e ti rimanda soddisfatto.

Una volta a casa, fuori dalle luci, lontano dalle lusinghevoli parole delle venditrici, cessata la musica, il compratore sensi spesso al disincanto, e riguarda con occhio indifferente, se non proprio di disgusto, l'oggetto acquistato. Ma non perciò non rincrescerà l'esperimento.

Ma non di questo volevamo dire, quella manchetta ci ha portati lontano. Volevamo almeno il Natale di quest'anno, come si annuncierà. Ebbene, [illegible] che pel momento, non sarebbe indispensabile comprare. Tra le luci, le collane e la mustchetta, in quell'atmosfera fiabesca, tutto interessava, entra nel gusto, seduce